



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO



Segreterie Provinciali di Benevento

Benevento, 14 marzo 2026

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile**

Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Campania

Dott. Ing. Michele MAZZARO

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Benevento

Ing. Salvatore Angelo CAPOLONGO

**Alla Commissione di garanzia sull'esercizio
del diritto di sciopero**

**All'ufficio Relazioni sindacali del Dipartimento
Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

Viceprefetto Dott.ssa Floriana Labbate

Alla Segreteria Generale del CONAPO

Alla Segreteria Generale UILPA VVF

Alla Segreteria Regionale CONAPO Campania

Alla Segreteria Regionale UILPA VVF Campania

OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento.

La Segreteria Provinciale CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco di Benevento, unitamente alla Segreteria Provinciale UILPA Vigili del Fuoco di Benevento, con la presente proclamano lo stato di agitazione sindacale provinciale.

Contestualmente richiedono l'avvio della procedura di conciliazione amministrativa secondo quanto previsto dagli accordi per i Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss.mm. e ii.,

preannunciando l'intenzione di indire lo sciopero provinciale e chiede la formale attivazione nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

La proclamazione dello stato di agitazione sindacale si ritiene necessaria a causa del **grave deterioramento delle relazioni sindacali** e delle modalità di gestione delle stesse da parte del **Comandante Ing. Salvatore Angelo CAPOLONGO**, che con i propri comportamenti non consoni, totalmente irrispettosi e pregiudizievoli nei confronti delle Organizzazioni Sindacali e dei suoi Rappresentanti, nonché lesivi dei diritti dei dipendenti, che hanno compromesso il confronto istituzionale tra le parti. Si segnala in particolare:

1. Mancato rispetto dell'art. 38 del D.P.R. 121 del 17 giugno 2022

In data 10.03.2026 veniva trasmessa alle OO.SS. l'informativa prot. 1147 contenente argomentazioni riguardanti **trasferimenti d'ufficio di personale operativo e mobilità interna del ruolo Capo Squadra/Capo Reparto**.

A distanza di poche ore, sono stati pubblicati gli O.d.g. 198 e 201 del 10.03.2026, senza fornire alle OO.SS. i dovuti tempi per eventuali osservazioni.

Con tale condotta, di fatto, viene impedito il corretto esercizio delle relazioni sindacali, in violazione dell'art. 38 del D.P.R. 121/2022, sminuendo il ruolo delle Organizzazioni Sindacali.

2. Denuncia di atteggiamenti antisindacali e contestazione formale dei contenuti del verbale 1219 del 13.03.2026

Nell'interesse della tutela del ruolo sindacale è doveroso segnalare il **forte atteggiamento irrispettoso** da parte del Comandante Ing. Salvatore CAPOLONGO nei confronti delle OO.SS., quanto riportato nell'O.d.G. n. 198 del 10.03.2026, nel quale il Comandante giustifica le determinazioni adottate **richiamando espressamente il parere pienamente favorevole della FNS CISL**.

Tale circostanza appare **istituzionalmente impropria e gravemente lesiva del principio di imparzialità**, poiché attribuisce indebita rilevanza al parere di una singola organizzazione sindacale, ignorando il ruolo e le prerogative delle altre rappresentanze presenti.

Un simile comportamento non era mai stato tenuto da alcun dirigente che abbia intrattenuto relazioni sindacali con le scriventi, determinando la compromissione di ogni presupposto di equilibrio e correttezza, generando un evidente **pregiudizio al principio di pari dignità tra le Organizzazioni Sindacali**.

Successivamente, con la pubblicazione dell'O.D.G. 201 del 10.03.2026 inerente alla mobilità interna del ruolo Capo Squadra/Capo Reparto, veniva trasmessa al Comando la **nota unitaria CONAPO-UILPA VVF**, con la quale venivano evidenziate diverse anomalie procedurali e possibili violazioni delle normative vigenti.

Il giorno 12.03.2026, le OO.SS. CONAPO e UILPA VVF, nonostante la nota unitaria, ricevono convocazione separata per il giorno 13.03.2026 rispettivamente alle ore 10:00 e alle ore 11:30. Sin dai primi momenti dell'incontro, il Comandante Provinciale ha assunto un **atteggiamento prevenuto e ostativo**, pretendendo immediatamente che la delegazione UILPA VVF lasciasse la stanza, adducendo la diversità dell'orario di convocazione, senza alcuna disponibilità a un confronto con entrambe le sigle. Nonostante fosse stata richiesta la **presenza congiunta delle Organizzazioni Sindacali firmatarie**, il Comandante rifiutava tale possibilità, determinando l'impossibilità di avviare l'incontro e costringendo anche la O.S. CONAPO ad abbandonarlo.

Questo comportamento risulta incompatibile con i **principi di correttezza istituzionale e di leale confronto** richiesti nelle relazioni sindacali.

La natura stessa della nota unitaria rendeva **evidente e imprescindibile la partecipazione delle OO.SS. firmatarie**, anche al fine di garantire il corretto e completo svolgimento della discussione nel rispetto dei reciproci diritti e prerogative, costituendo una necessità istituzionale derivante dall'unitarietà dell'azione sindacale.

Nel pomeriggio del 13.03.2026, il Comando trasmetteva impropriamente a tutte le OO.SS. il verbale prot. 1219 del 13.03.2026, redatto **unilateralmente dall'Amministrazione**, relativo a un incontro che nei fatti non ha mai avuto luogo.

Il contenuto del verbale appare **gravemente lacunoso** e non corrispondente alla reale dinamica degli eventi, attribuendo alle scriventi Organizzazioni Sindacali responsabilità inesistenti, con il maldestro tentativo di **delegittimazione del ruolo sindacale**.

Nel verbale si afferma inoltre che i fatti si sarebbero svolti alla presenza del DCSLG Emanuele DI RUBBO e del DCS Daniele PETITO indicato quale Segretario verbalizzante.

A tal riguardo si precisa che:

- La presenza del DCS Daniele PETITO in qualità di **verbalizzante non era stata preventivamente comunicata**;
- Al momento del confronto i predetti soggetti **non risultavano presenti nell'Ufficio del Comandante**, tant'è che il DCS Daniele PETITO, incontrato in altro luogo del Comando chiedeva alle scriventi cosa fosse accaduto, **dimostrando di non essere a conoscenza diretta dei fatti**.

Pertanto, sia la sottoscrizione come verbalizzante sia la loro indicazione quali testimoni dei fatti descritti risultano **infondate e prive di riscontro**.

La redazione e diffusione del verbale, insieme alla pubblicazione dell'O.d.G. 218 del 13.03.2026 con una ricostruzione non corrispondente alla realtà, costituiscono un fatto **gravissimo sotto il profilo istituzionale e amministrativo**, compromettendo la correttezza e l'affidabilità degli atti prodotti dall'Amministrazione.

3. Infondata attribuzione di un presunto abbandono del tavolo

Nel verbale prot. n. 1219 del 13.03.2026 viene imputato alle delegazioni sindacali un presunto abbandono unilaterale, definito "pretestuoso, improvviso e ingiustificato".

Tale ricostruzione risulta **gravemente distorta e non corrispondente alla realtà**.

L'incontro non ha mai avuto concreto svolgimento, in quanto è stato il Comandante Provinciale a rendere impossibile l'avvio del confronto, rifiutandosi di discutere con entrambe le Organizzazioni Sindacali firmatarie. Le delegazioni sindacali non hanno pertanto abbandonato alcun tavolo, ma hanno semplicemente preso atto dell'impossibilità di avviare l'incontro a causa dell'**atteggiamento ostruzionistico dell'Amministrazione**.

Il comportamento complessivo dell'Amministrazione, in particolare del Comandante Provinciale, si configura come una grave compromissione delle corrette relazioni sindacali e presenta profili potenzialmente lesivi delle prerogative sindacali. **Tale comportamento appare altresì idoneo a configurare gli estremi della condotta antisindacale ai sensi dell'art. 28 della Legge 300/1970**, circostanza che le scriventi si riservano di valutare nelle competenti sedi.

Per tutte le ragioni sopra esposte, le scriventi:

- **Contestano formalmente e integralmente** i contenuti del verbale prot. n. 1219 del 13.03.2026;
- **Chiedono la rettifica** dell'O.d.G. 198 del 10.03.2026 eliminando ogni riferimento al parere della singola O.S. citata, nonché la rettifica dell'O.d.G. 218 del 13.03.2026 in quanto presenta riferimenti al verbale contestato;
- **Chiedono il riconoscimento della piena legittimità** della presenza congiunta delle delegazioni CONAPO e UILPA VVF;
- **Chiedono l'accertamento della responsabilità** dell'Amministrazione nel mancato svolgimento dell'incontro;
- **Diffidano l'Amministrazione** dall'attuare ulteriori comportamenti lesivi delle prerogative sindacali;
- **Si riservano di adire a tutte le competenti sedi istituzionali e giudiziarie**, ivi compresa la tutela prevista dalla normativa vigente in materia di condotta antisindacale.

Si rappresenta infine che, in caso di non accoglimento di quanto sopra e di esito negativo del tentativo di conciliazione, le scriventi OO.SS. attueranno ulteriori forme di mobilitazione, **ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale dei Vigili del Fuoco di Benevento**.

Si rimane in attesa dell'avvio della procedura di conciliazione e si porgono distinti saluti.

Allegati:

- Informativa 1030 del 03.03.2026
- Informativa 1147 del 10.03.2026
- O.d.g. 198 del 10.03.2026
- O.d.g. 201 del 10.03.2026
- Nota unitaria 01-2026 CONAPO-UILPA VVF
- Convocazione CONAPO 3358 del 12.03.2026
- Convocazione UILPA VVF 3359 del 12.03.2026
- Nota Comando 3438 del 13.03.2026
- Verbale 1219 del 13.03.2026
- O.d.g. 218 del 13.03.2026

CO.NA.PO. Benevento

Il Segretario Provinciale

CS Livio CAVUOTO



*Il Segretario Provinciale
Sindacato Autonomo VV.F.
CS CAVUOTO*

UILPA Vigili del Fuoco Benevento

Il Segretario Provinciale

VE Andrea CALABRESE